

ALLEGATO 2

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCHEDA L

(prot. 549238 del 16/09/2019)

PRESCRIZIONI

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

(prot. 0717606 del 26/11/2019)

PRESCRIZIONI

Ditta richiedente: CROWN IMBALLAGGI ITALIA srl

Sito di NOCERA SUPERIORE



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA REV. 02 ANNO 2019

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.



Ditta richiedente: CROWN IMBALLAGGI ITALIA srl	Sito di NOCERA SUPERIORE
--	--------------------------

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata [Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata ⁶	Misurata ^{7/}	Tipologia	Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Limiti ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
LE1	DD. AIA 22/2012	Litografia	Linea di stampa e verniciatura LP04 (uscita post-combustore)	-	4.000	1.990	NOx CO Carbonio totale	83,10 21,20 3,24	165,44 42,21 6,45	4.236	500 - 50	-
LE2		Litografia	Linea di stampa e verniciatura LP04 (uscita post-combustore)	PC_LP04	6.300	3.167	NOx CO Carbonio totale	85,50 25,30 2,86	270,79 80,13 9,05	4.236	500 - 50	-
LE3		Litografia	Linea di stampa e verniciatura LP04 (fine forno)	-	9.000	7.583	NOx CO Carbonio totale	12,90 3,71 2,19	97,82 28,13 16,59	4.236	500 - 50	-
LE4		L	Linea di verniciatura LA05 (uscita post-combustore)	PC_LA05	11.000	5.954	NOx CO Carbonio totale	80,40 20,70 2,74	478,77 123,26 16,33	24	500 - 50	-
LE5		L	Linea di verniciatura LA05 (fine forno)	-	18.000	13.833	NOx CO Carbonio totale	11,60 3,90 1,36	160,46 53,95 18,79	24	500 - 50	-
LE6		L	Linea di verniciatura LA06 (uscita post-combustore)	PC_LA06	10.000	5.088	NOx CO Carbonio totale	84,90 24,60 3,46	431,98 125,17 17,58	24	500 - 50	-

1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi.

Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

² - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

³ - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

⁸ - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO_x occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

Ditta richiedente: CROWN IMBALLAGGI ITALIA srl

Sito di NOCERA SUPERIORE

LE7	DD. AIA 22/2012	L	Linea di verniciatura LA06 (fine forno)	-	10.000	7.817	NOx CO Carbonio totale	11,80 3,10 1,89	92,25 24,23 14,75	24	500 - 50	-
LE8		L	Linea di verniciatura Tandem LA04 (uscita post-combustore)	PC_LA04/1	6.000	2.900	NOx CO Carbonio totale	86,70 26,30 2,96	251,44 76,27 8,59	24	500 - 50	-
LE9		L	Linea di verniciatura Tandem LA04 (fine forno)	-	15.000	11.115	NOx CO Carbonio totale	10,70 2,80 1,47	118,94 31,12 16,36	24	500 - 50	-
LE10		L	Linea di verniciatura Tandem LA04 (uscita post-combustore)	PC_LA04/2	11.000	5.495	NOx CO Carbonio totale	82,10 23,50 2,63	451,20 129,15 14,45	24	500 - 50	-
LE11		L	Linea di verniciatura LA02 (uscita post-combustore)	PC_LA02	10.000	4857,9	NOx CO Carbonio totale	78,30 17,80 3,28	380,37 86,47 15,91	24	500 - 50	-
LE13		L	Linea di verniciatura Tandem LA04 (fine forno)	-	13.000	9.618	NOx CO Carbonio totale	14,90 3,90 2,75	143,32 37,51 26,49	24	500 - 50	-
LE14		L	Linea di verniciatura LA01 (uscita post-combustore)	PC_LA01	15.000	7.314	NOx CO Carbonio totale	73,60 15,20 2,82	538,36 111,18 20,62	24	500 - 50	-
LE15		L	Linea di verniciatura LP02 (uscita post-combustore)	PC_LP02	6.300	3.132	NOx CO Carbonio totale	73,60 16,80 2,58	230,55 52,63 8,09	24	500 - 50	-

Ditta richiedente: CROWN IMBALLAGGI ITALIA srl

Sito di NOCERA SUPERIORE

LE16	DD. AIA 22/2012	L	Linea di stampa e verniciatura LP02 (uscita aria calda da raffreddamento fogli)
LE17		L	Linea di verniciatura LA01 (uscita aria calda da raffreddamento fogli)
LE18		L	Linea di verniciatura LA02 (uscita aria calda da raffreddamento fogli)
LE19		L	Linea di stampa e verniciatura LP04 (uscita aria calda da raffreddamento fogli)
LE20		L	Linea di verniciatura LA05 (uscita aria calda da raffreddamento fogli)
LE21		L	Linea di verniciatura LA06 (uscita aria calda da raffreddamento fogli)
LE22		L	Linea di verniciatura Tandem LA04 (uscita n. 1 aria calda da raffreddamento fogli)
LE23		L	Linea di verniciatura Tandem LA04 (uscita n. 2 aria calda da raffreddamento fogli)
LE24		L	Sfiato di sicurezza impianto lavaggio attrezzature
LE25		DD. AIA 22/2012	L

Emissioni escluse dal campo di applicazione del D.Lgs. 152/06 ai sensi dell'art. 272 comma 5

Ditta richiedente: CROWN IMBALLAGGI ITALIA srl

Sito di NOCERA SUPERIORE

SL 1 ÷ SL45	-	n. 45 estrattori d'aria adibiti alla sicurezza degli ambienti di lavoro	<i>Impianti ed attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1 (Allegato IV – Parte I – Punto “dd”)</i>
CT1 ÷ CT11	CT	N° 11 Generatori aria calda da 54 kW per riscaldamento ambienti di lavoro	
CT12 ÷ CT13	CT	N° 2 Generatori aria calda da 70 kW per riscaldamento ambienti di lavoro	
CT14	CT	N° 1 Generatore aria calda da 595 kW per riscaldamento magazzino MP	
CT15	CT	N° 1 Generatore aria calda da 153 kW per per riscaldamento deposito vernici	
CT16	CT	N° 1 Generatore acqua calda sanitaria da 34,8 kW per produzione acqua calda sanitaria	

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emmissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.



Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO¹¹

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
LE2	PC_LP04	n. 8 Postcombustori termici recuperativi (PC)
LE4	PC_LA05	
LE6	PC_LA06	
LE8	PC_LA04/1	
LE10	PC_LA04/2	
LE11	PC_LA02	
LE14	PC_LA01	
LE15	PC_LP02	

Ciascuna linea di produzione è dotata di un proprio e autonomo postcombustore termico recuperativo. Gli 8 impianti hanno caratteristiche simili, e differiscono solo per le potenze termiche dei bruciatori, tutte riportate nella scheda O AIA.

Questo tipo di impianto di trattamento è provvisto di una camera di combustione dove il bruciatore a gas porta l'aria inquinata ad una temperatura di circa 750 °C, che provvede alla pressoché completa ossidazione dei solventi. Il PC recupera il calore del flusso in uscita, che prima di essere parzialmente deviato nel forno a tunnel, preriscalda sia l'aria inquinata da trattare (aria combustibile), sia l'aria fresca in entrata nella camera di combustione (aria comburente). La parte di flusso non deviata nel forno viene espulsa all'esterno.

Gli 8 PC installati nell'impianto Crown hanno caratteristiche simili, le lievi differenze riguardano la potenza del bruciatore si riducono a lie differiscono solo per potenza termica installata



¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Ditta richiedente: CROWN IMBALLAGGI ITALIA srl

Sito di NOCERA SUPERIORE

Principali caratteristiche tecniche

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Capacità teorica di trattamento SOV: da 70 a 90 kg/ora• Efficienza trattamento: > 99%• Tempo di permanenza effluenti in camera di combustione: > 0,6 sec• Perdite di carico: 1,8÷3,3 KPa• Combustibile di supporto: gas metano | <ul style="list-style-type: none">• Capacità recupero termico: ≥ 60 %• Tipo di bruciatore: modulante• Tipo di scambiatore: fasci tubieri aria/aria• Isolamento interno: > 1.000 °C |
| <ul style="list-style-type: none">• Sistemi di misurazione in continuo: nessuno | |

Sistemi di regolazione e controllo

Misuratore e registratore in continuo della temperatura in camera di combustione

Regolatore del flusso dell'inquinante e del rapporto aria-combustibile

Regolatore del flusso di mandata al forno al tunnel

Misuratore delle temperatura allo scambiatore



ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal 01/2018 al 12/2018
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	2 – lettera C: “Attività di rivestimento”
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 268, comma 1, lett. nn) del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	3,8
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	5
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	56.463.397 di fogli lavorati

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	910,607
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	0
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	910,607
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	910,607

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>allegato III parte V -Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	1,3439
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	0
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	0
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	-
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	772,8588
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	22,451
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	0
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	0
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	0

5

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	1,36÷3,46
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	50

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	
<input checked="" type="checkbox"/> X	F=I1-O1-O5-O6-O7-O8
	113,9533
<input type="checkbox"/>	F=O2+O3+O4+O9
	-
Emissione diffusa [% input]	12,5
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	20

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	
E=F+O1	115,2972

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	
Schema grafico captazioni¹⁹	
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)²⁰	

Eventuali commenti



¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4^a colonna della Tabella I dell' Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5^a colonna della Tabella I dell' Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 s.m.i..

Prescrizioni alla Scheda "L" Emissioni in Atmosfera

1. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
2. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento secondo le norme UNI-EN-ISO;
3. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
4. I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dalla normativa vigente e presentare le caratteristiche di cui alla Parte 4 della D.G.R. n. 4102/92.

Ditta richiedente: Crown Imballaggi Italia srl

Nocera Superiore (SA)


SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI rev. 02.1 del 06.11.2019
Totale punti di scarico finale N° 2
Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato					Impianti/-fasi di trattamento ⁵				
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g	m ³ /a							
STATO DI FATTO POST MODIFICHE 2019													
1	Servizi igienici	Continuo	Fognatura	2018	14	3.500	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto separazione olio condensa compressori (fase PN)
	PN						0,2	50	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE 1				A regime	14,2	3.550	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: Crown Imballaggi Italia srl

Nocera Superiore (SA)

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.7	1	L'azienda non scarica alcuna sostanza ricompresa nella tabella 1.6.3		
Presenza di sostanze pericolose ⁸				
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.				<input type="checkbox"/>
* solventi organici aromatici – parametro n. 40 della Tabella 3 dell'all. V, sono utilizzati <u>ma non scaricati</u> .				<input checked="" type="checkbox"/>
				SI NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Solventi organici aromatici	917,3	T/anno
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo. N.B: non viene utilizzata acqua per il ciclo produttivo	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-

2/5

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell' Allegato VIII al D.Lgs 152/06 e s.m.i.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente: Crown Imballaggi Italia srl

Nocera Superiore (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti*	Sistema di trattamento
2	Coperture e piazzali di tutto lo stabilimento	20.250	Torrente Cavaiola	pH, Colore, Odore, SST, BOD, COD, Idrocarburi totali, solventi organici	disoleatore
DATI SCARICO FINALE		20.250	Torrente Cavaiola	pH, Colore, Odore, SST, BOD, COD, Idrocarburi totali, solventi organici	disoleatore

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

* per lo scarico di eventuali altre sostanze, non previste dal PMC in quanto non attese tra gli inquinanti tipici ma le cui tracce potrebbero comunque generarsi dal dilavamento di qualsiasi piazzale industriale, si farà riferimento ai limiti della Tabella 3, allegato 5, parte V del DLgs. 152/2006.

Ditta richiedente Crown Imballaggi Italia srl	Sito di Nocera Superiore
---	--------------------------

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	Torrente Cavaiola	
Sponda ricevente lo scarico ⁹	<input type="checkbox"/> destra <input checked="" type="checkbox"/> sinistra	
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	n.d.
	Media	n.d.
	Massima	n.d.
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)	n.d.	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	
Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)		SCARICO IN FOGNATURA	
Nome		Gestore	GORIACQUA SPA
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)			
Volume dell'invaso (m ³)			
Gestore			

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente Crown Imballaggi Italia srl	Sito di Nocera Superiore
---	--------------------------

Allegati alla presente scheda	
Nuova planimetria reti fognarie interne e punti di scarico finale.	T rev.02
Eventuali commenti	

CONDIZIONI e PRESCRIZIONI:

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e mantenersi entro i valori limite di emissione previsti dalla tabella 3, allegato 5, parte III del medesimo Decreto.
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Escherichia coli (lim. Max 5000/UFC/100/ml), con cadenza temporale BIMESTRALE. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale per gli anni successivi alla data di rilascio dell'autorizzazione;
3. L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso in specie;
4. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
 - a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;

- d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- e) di comunicare e richiedere volturazione per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
- f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
- g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;
- h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (ARPAC etc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;

In caso di inosservanza delle prescrizioni ed obblighi si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi:

- a) diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.